



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
GIOVE – PARMA 2018

SETTORE e Area di Intervento:

A08

Area: Assistenza

Settore: pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Gli **OBIETTIVI GENERALI** all'interno dei quali si inserisce il progetto GIOVE - PARMA 2018, è legato agli scopi di rinnovamento civile, sociale per la costruzione di una società più giusta e solidale attraverso il riconoscimento dei diritti della persona e della loro tutela, oltre alla promozione di formazione civica rivolta ai giovani.

In particolare attraverso l'inserimento dei giovani del Servizio Civile si vuole portare un valore aggiunto all'interno delle pubbliche assistenze e per i giovani coinvolti in un vissuto associativo di relazioni e gestioni complesse

Per la gestione di attività di tipo complesso che vedranno i giovani del servizio civile coinvolti nella gestione del rapporto con l'utenza e del rapporto di relazione interna con i volontari, ANPAS Emilia Romagna mette a disposizione un professionista COUNSELOR che su richiesta dell' Associazione potrà intervenire al fine di migliorare la qualità del servizio e la qualità del rapporto con i volontari della Pubblica Assistenza.

OBIETTIVI SPECIFICI individuati dalle criticità

Criticità	Obiettivi	Sedi	Indicatori		Ex post obiettivo + 3%
			Ex Ante trasporti 2016	Ex Ante di cui over 65	
elevata richiesta di servizi a favore della popolazione anziana	1 - Obiettivo specifico: Incrementare del 3% i trasporti soci sanitari a favore delle persone over 65 fornendo una ulteriore possibilità di trasporto qualitativamente adeguato.				
		Salsomaggiore	8.008	5.205	5.361
		Calestano	1.352	879	905
		Langhirano	6.355	4.131	4.255
		Bardi	1.540	1.001	1.031
		Pellegrino P.se	6.105	3.968	4.087
		Borgo Taro	1.039	675	696
		Varsi	968	629	648
		Traversetolo	3.480	2.262	2.330
		Totali	28.847	18.751	19.313
aumento delle richieste e servizi che restano inevase	2 - Obiettivo specifico: Ridurre al 3% le richieste inevase Questo obiettivo di ridurre dal 4,9% al 3% le richieste inevase nasce dalla necessità di non lasciare senza risposta le richieste dei cittadini che hanno necessità di un trasporto sociale o sanitario	Tutte le sedi	Richieste inevase del 4,9 %		Richieste inevase del 3 %
ridurre i tempi di intervento oltre i 20 min al 20%	3 – Obiettivo specifico: ridurre al 20% i servizi con tempi di intervento oltre i 20 min Nelle zone dei distretti coinvolti, la distanza dagli ospedali visto il territorio anche collinare e montuoso, porta ad intervenire sui codici rossi con tempi che vanno oltre i 20 minuti. Per questo un aumento di equipaggi con soccorritori cercherà di ridurre i tempi di intervento	Tutte le sedi	Tempi di intervento oltre i 20 minuti 55 % dei trasporti		Tempi di intervento oltre i 20 minuti 53 % dei trasporti
			codici rosso 2016	di cui oltre 20 min	obiettivo ridurre al 20%
		Salsomaggiore	334	77	66
		Calestano	47	11	9
		Langhirano	179	41	36
		Bardi	55	13	11
		Pellegrino P.se	24	6	4
		Borgo Taro	105	24	21
		Varsi	21	12	9
Traversetolo	98	15	12		

CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria autonomi di selezione verificati nell'accreditamento:

http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

29

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	N. vol. per sede
1	Assistenza Pubblica Pellegrino Parmense	Pellegrino Parmense (PR)	4
2	Assistenza Pubblica Calestano	Calestano (PR)	4
3	Pubblica Assistenza Salsomaggiore	Salsomaggiore Terme(PR)	4
4	Assistenza Pubblica Langhirano	Langhirano (PR)	4
5	Pubblica Assistenza Bardi	Bardi (PR)	3
6	Assistenza Pubblica Volontaria Borgo Val di Taro	Borgo Val di Taro (PR)	4
7	Pubblica assistenza Croce Bianca Varsi	Varsi	2
8	Assistenza Pubblica Croce Azzurra Traversetolo	Traversetolo	4

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

29

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	N. vol. per sede
1	Assistenza Pubblica Pellegrino Parmense	Pellegrino Parmense (PR)	4
2	Assistenza Pubblica Calestano	Calestano (PR)	4
3	Pubblica Assistenza Salsomaggiore	Salsomaggiore Terme(PR)	4
4	Assistenza Pubblica Langhirano	Langhirano (PR)	4
5	Pubblica Assistenza Bardi	Bardi (PR)	3
6	Assistenza Pubblica Volontaria Borgo Val di Taro	Borgo Val di Taro (PR)	4
7	Pubblica assistenza Croce Bianca Varsi	Varsi	2
8	Assistenza Pubblica Croce Azzurra Traversetolo	Traversetolo	4

0

Numero posti con solo vitto:

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

Vedi <http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Nel corso del periodo di servizio i volontari di Servizio Civile potranno ricoprire i seguenti **ruoli**:

- **Accompagnatore nei trasporti ordinari sociali**
- **Autista nei trasporti ordinari sociali**
- **Accompagnatore nei trasporti ordinari sanitari**
- **Autista nei trasporti ordinari sanitari**
- **Autista nei Trasporti Emergenza-Urgenza**
- **Soccorritore nei Trasporti di Emergenza-Urgenza**
- **Centralinista**

Nei primi mesi i volontari manterranno un ruolo di collaborazione con il personale Volontario e/o Dipendente di ciascuna Associazione nello svolgimento delle attività sotto specificate; poi con il completamento dei diversi percorsi formativi e il conseguimento delle relative certificazioni potranno acquisire una maggior autonomia.

I Ruoli previsti per i volontari del Servizio Civile saranno svolti nella pratica delle seguenti attività previste per il raggiungimento degli Obiettivi:

Trasporti sociali

Questa categoria comprende alcuni tipi di servizi che non hanno un preciso carattere sanitario ma che vanno a coprire bisogni non meno importanti. In particolare si rivolgono a quella fascia di popolazione anziana che necessita di trasporto per raggiungere centri diurni, di socializzazione o circoli culturali. Vengono effettuati per quelle persone che possono avere difficoltà di deambulazione o che semplicemente non hanno nessun familiare disposto ad accompagnarli.

Sono servizi che si svolgono di giorno, tendenzialmente con cadenze quotidiane o settimanali. I Trasporti vengono svolti da 2 persone, un autista ed un accompagnatore e vengono utilizzate autovetture o pulmini attrezzati. Fondamentale compito dei Volontari è assistere e aiutare gli utenti durante il trasporto e soprattutto mostrarsi aperti al dialogo, alla condivisione di un momento, seppur breve, di socializzazione e alleviare per quanto possibile il problema della solitudine che solitamente accompagna gli anziani.

In questa categoria ritroviamo anche il trasporto per utenti con disabilità fisica o psichica dalle abitazioni ai luoghi di lavoro oppure in strutture riabilitative o centri residenziali. Si tratta di servizi con cadenza quotidiana i cui orari sono generalmente quelli diurni. I mezzi utilizzati sono pulmini attrezzati.

I Volontari saranno impegnati con il ruolo di accompagnatore o di Autista assieme agli altri Volontari dell'associazione.

Trasporti sanitari: si intendono una serie di trasporti di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non). Tali trasporti possono essere dovuti a dialisi, ricoveri, dimissioni, visite mediche, effettuazione di esami clinici (radiografie, risonanze magnetiche, ecc.) o di terapie (chemioterapie, radioterapie, dialisi, ecc.). In questi Trasporti non vi è un immediato pericolo per

la vita del paziente, ma sono comunque legati a prestazioni sanitarie.

I servizi sono ordinariamente svolti da 2 persone, un Autista ed un Accompagnatore, anche se il numero è suscettibile di variazioni in funzione del tipo di servizio o di circostanza che si presenta. I Trasporti si svolgono prevalentemente durante il giorno.

I volontari in Servizio Civile qui possono ricoprire sia il ruolo di Accompagnatore, che di Autista.

Compito dei giovani (al termine del corso di formazione specifica previsto per il servizio) sarà quello di operare in collaborazione con il personale dell'Associazione nella gestione di tali trasporti.

Una caratteristica di questi servizi risiede nel fatto che in quest'attività risulta più significativo il rapporto umano con le persone trasportate e con i famigliari che le accompagnano. Ciò richiede nei volontari una maggior sensibilità nel comprendere le condizioni delle persone trasportate ed una più spiccata propensione al rapporto interpersonale ed alla condivisione, per quel tempo trascorso insieme, delle sofferenze del paziente. Ciò si estrinseca nella disponibilità al dialogo e all'ascolto ma anche nella facilitazione delle prassi amministrative da espletare all'interno delle strutture sanitarie che sovente diventano un ulteriore peso per la persona sofferente.

Poiché l'attività di trasporti sociali, disabili e sanitari non si espletano solo a partire dalla presa in carico del paziente fino all'arrivo a destinazione, ma comprende tutta una serie di attività precedenti e successive al servizio in sé per sé, ai volontari del Servizio Civile Nazionale così come previsto per gli altri componenti gli equipaggi verrà richiesto un impegno che riguarda tutti gli aspetti legati all'espletamento del servizio.

Vediamo nel dettaglio le azioni:

Controllo del mezzo
Ripristino materiali e attrezzature mancanti, controllo presidi sanitari e loro scadenza
Apertura scheda di servizio del trasporto da eseguire
Spostamento dalla sede al domicilio del paziente
Accoglienza del paziente ed eventuale accompagnatore
Presa in carico del paziente e assistenza del paziente nel tragitto casa – domicilio e ritorno
Rientro in sede o inizio nuovo trasporto
Chiusura scheda di servizio
Rientro e controllo del mezzo
Manutenzione e ripristino materiali sanitari

Le **Emergenze – Urgenze** si distinguono da tutti i trasporti precedenti perché si riferiscono a quei trasporti che si rendono necessari quando una persona si trova in uno stato grave di salute e/o addirittura in pericolo di vita. Il trasporto, quindi, prevede un primo soccorso del paziente con le dovute manovre di rianimazione e/o cura e il seguente trasferimento ad una struttura ospedaliera. In questi servizi è fondamentale la velocità di manovra e di trasporto e l'assoluta conoscenza e professionalità dei soccorritori.

L'equipaggio delle emergenze è formato da un autista-soccorritore e da altri due soccorritori. I trasporti si eseguono su ambulanze di tipo A.

I Volontari, dopo la specifica formazione, potranno salire sulle ambulanze e/o automediche nel ruolo di Autista e di Soccorritore dopo aver raggiunto una adeguata esperienza e aver avuto l'autorizzazione del Direttore Sanitario dell'Associazione. I turni in Emergenza-Urgenza possono ricoprire le 24 ore, i giovani del servizio civile saranno impiegati prevalentemente nei turni diurni.

Anche nel caso dei trasporti di emergenza urgenza esiste tutta una serie di attività precedenti e successive al servizio in sé. Ai volontari del Servizio Civile Nazionale così come previsto per gli altri componenti gli equipaggi verrà richiesto un impegno che riguarda tutti gli aspetti legati all'espletamento del servizio

Nel dettaglio:

Controllo del mezzo
Ripristino materiali e attrezzature mancanti, controllo presidi sanitari e loro scadenza
Apertura scheda di servizio del trasporto da eseguire a seguito della richiesta proveniente dalla Centrale Operativa 118 Parma Soccorso
Attività di briefing: Suddivisione dei compiti all'interno dell'equipaggio 118 – individuazione di un leader e degli esecutori;
Spostamento dalla sede al luogo di intervento indicato dalla CO 118 Parma Soccorso
Accoglienza del paziente e degli eventuali familiari
Valutazione dello scenario e individuazione possibili cause di rischio e loro rimozione
Valutazione sanitaria del paziente
Comunicazione con la CO 118
Caricamento e assistenza del paziente durante il percorso verso il Pronto Soccorso indicato
Consegna del paziente e collaborazione con eventuale equipe sanitaria
Chiusura della scheda di servizio e rientro in sede
Ripristino materiali mancanti e mezzo

Servizio di centralino

La figura del centralinista rappresenta il primo contatto con gli utenti che chiamano le sedi delle Associazioni per esporre le loro necessità, è la persona che riceve le chiamate degli enti (Centrali Operative, strutture sanitarie ed assistenziali, Comuni, ecc.) che hanno rapporto con le Pubbliche Assistenze. Altro compito importante è quello della trasmissione delle informazioni ricevute ai vari responsabili che organizzano equipaggi e turni, inserimento dati, gestionali.

I giovani saranno chiamati a svolgere questi compiti prevalentemente in orario diurno.

Note:

Conduzione dei mezzi delle sedi locali da parte dei volontari SCN

Per quanto riguarda le attività proposte dal progetto è prevista anche la conduzione dei mezzi che gli enti metteranno a disposizione per la realizzazione del progetto (inseriti nell'elenco al Punto 25 della Scheda Progetto), alla condizione che il volontario in Servizio Civile Nazionale ne abbia fatta richiesta e superi una prova interna di guida, effettuata sotto la supervisione del responsabile parco mezzi della sede locale in cui egli opera.

Orario di servizio

L'orario di servizio (ad eccezione del periodo in cui sarà affrontata la formazione generale e specifica, per esigenze legate ad impegno e reperibilità dei formatori) sarà prevalentemente diurno.

ALTRI ELEMENTI AGGIUNTIVI AL MODULO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

Ogni volontario nello svolgimento delle attività previste dal progetto potenzialmente si potrebbe trovare esposto a rischi presso la struttura o i luoghi dove svolge l'attività; attraverso la partecipazione al progetto e svolgendo le attività previste si prevede che i ragazzi in Servizio Civile Nazionale acquisiranno **anche conoscenze specifiche in materia di salute e sicurezza sul**

lavoro.

Tali conoscenze saranno conseguite in modo informale attraverso le esperienze dirette e supportate da un percorso guidato anche tramite un sistema informatico e conoscitivo, in accompagnamento con il personale dell'ente (vedi box 28).

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Si ritiene requisito preferenziale, ma non obbligatorio, il possesso della patente B e la disponibilità alla guida dei mezzi.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:
monte ore annuo, per un minimo obbligatorio settimanale di 12 ore

1400

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

I volontari sono tenuti a rispettare alcuni importanti obblighi:

- puntualità e rispetto degli orari dei turni,
- disponibilità ad indossare la divisa dell'associazione,
- disponibilità a spostarsi con i mezzi dell'Ente,
- rispetto del regolamento di ogni singola associazione.

In alcune sedi di attuazione potrà essere richiesta la disponibilità a saltuari turni festivi dovuti ad imprescindibili esigenze di servizio.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti:

Nessuno

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Le Pubbliche Assistenze proponenti al termine del progetto **“GIOVE - PARMA 2018”** rilasceranno ad ogni volontario un attestato dove verranno indicate le conoscenze acquisite nel periodo di servizio attraverso lo svolgimento delle attività del progetto.

La società STEA CONSULTING srl (CF/p.iva 02674030644) in collaborazione con l'Ente Bilaterale EBAFOS con sede in Roma Via Roiti n. 15 CF 97589650585 attesterà le conoscenze specifiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro del volontario in servizio civile acquisite con la partecipazione a questo progetto di Servizio Civile Nazionale. Il corretto apprendimento delle conoscenze sarà verificato attraverso la partecipazione del volontario a prove intermedie e

finali in presenza telematica e non.

L'attestato rilasciato di formazione specifica dei rischi ex art. 37 c.1 e 2 del D.Lgs 81/08 per addetti ad associazioni di volontariato - rischio basso – codice ATECO 94.99 di cui al DLgs 81/08 **è valido ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo ed ai sensi dell'art. 37 c. 14 bis ed è riconosciuto come credito formativo.**

L'attestato viene rilasciato da STEA CONSULTING srl in collaborazione con EBAFOS in accordo con le disposizioni di cui all'art. 37 del D.lgs 81/08 che prevedono che la formazione dei lavoratori (o dei soggetti ad essi equiparati) deve avvenire, in collaborazione con gli organismi paritetici (vedi lettera allegata).

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

PIS-Primo Intervento Sanitario	
ARGOMENTI	ORE
Storia dell'Anpas e dell'associazione sul territorio- Aspetti legislativi- Organizzazione del sistema 112-118	2
Metodo di valutazione paziente traumatico e casi clinici	3
Metodo di valutazione paziente non traumatico e casi clinici	3
BLS	3
Valutazione teorica	1
Protocolli operativi e procedure nella gestione dei servizi	
ARGOMENTI	ORE
I protocolli per la gestione della chiamata di soccorso in centrale operativa 118 e per l'invio del mezzo di soccorso; la radio Il linguaggio radio e i protocolli relativi alle comunicazioni	2
BLSD –Basic Life Support and Defibrillation	
ARGOMENTI	ORE
Valutazione del Paziente Metodo ABC- Manovre di RCP Impiego del DAE	2
Abilità pratiche di Rianimazione Cardio-Polmonare Impiego pratico del DAE	3
Valutazione teorico Pratica BLSD	1
ML-Medicina Legale	
ARGOMENTI	ORE
Elementi di Medicina Legale Normative Privacy	2
CR- Capacità relazionale	
ARGOMENTI	ORE

Capacità di relazione con Equipe ed Utenza	3
Addestramento	
ARGOMENTI	ORE
Addestramento pratico	4
PBLSD- Pediatric Nasic Life Support and Defibrillation	
ARGOMENTI	ORE
Valutazione del Paziente Pediatrico Metodo ABC Manovre di RCP Impiego del DAE	1
Abilità pratiche di Rianimazione Cardio-Polmonare Pediatrica Impiego pratico del DAE	2
Valutazione teorico-pratica	1
TB-Trauma Base	
ARGOMENTI	ORE
Trattamento del Paziente traumatizzato in ambito pre-ospedaliero per il supporto delle funzioni vitali di base	4
Valutazione teorico-pratica	1
PIT-Presidi di Immobilizzazione e Trasporto	
ARGOMENTI	ORE
Impiego pratico dei presidi di immobilizzazione e trasporto: Posizionamento del collare cervicale Tavola spinale ed accessori Sistema Ked Immobilizzatori per arti Materasso a decompressione Barella a cucchiaioatraumatica Sedia di evacuazione	5
Valutazione teorico-pratica	1
GeMax-Gestione Maxiemergenze	
ARGOMENTI	ORE
Gestione extra ospedaliera delle grandi emergenze e delle emergenze non convenzionali incluse le procedure di triage sul campo	3
Valutazione teorico-pratica	1
SOS-Sicurezza in Operazioni di Soccorso	
ARGOMENTI	ORE
Autoprotezione durante le operazioni di soccorso in autostrada Modalità di rendez vous con MSA	3
Valutazione teorico	1
Eming-Emergenza in Gravidanza	
ARGOMENTI	ORE

Gestione delle problematiche inerenti il parto in ambiente extra ospedaliero e modalità di trasporto Valutazione teorico	2
---	---

Addestramento

ARGOMENTI	ORE
Addestramento pratico	10

Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile

- Formazione generale lavoratore/volontario (4ore) - Informativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (2 ore)	Indicazioni generali su L.81 FAD a cura di Anpas Nazionale Durata 6 ore
---	--

Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile nell'ambito delle attività previste dal progetto	Durata lezione/modulo	Cognome Nome Formatore
	2 ore	CRISTIANA MADONI

Durata:

72 ore

La formazione specifica sarà erogata per tutte le ore previste entro e non oltre 90 giorni dall'inizio del progetto.